

COSTALLI (MCL)**«Strappo irresponsabile. Più cattolici in politica»**

Non era questo il tempo per una crisi di governo e «Salvini è stato un irresponsabile». Ora non resta che tentare un «governo-ponte, ma con una larga maggioranza» e non «passare da un esecutivo estemporaneo a un altro esecutivo estemporaneo». È Carlo Costalli, presidente nazionale del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), a commentare la fine del governo Lega-M5s e a richiamare il mondo cattolico all'impegno diretto in politica. E pensa a un movimento-partito popolare che «manca» in Italia. «Stiamo vivendo con grande perplessità queste ore. Mi meraviglio che questo governo sia durato 15 mesi», ha detto Costalli al Meeting di C

mini, ma «una crisi in questo momento è davvero un grave errore, il Paese ha bisogno di stabilità». Ora serve «una situazione-ponte, altrimenti si va al voto». Il presidente del Mcl si è soffermato poi sul ruolo che dovranno svolgere in futuro i cattolici impegnati in politica. «Il mondo cattolico in Italia è silente, impaurito, ritirato nel privato, disimpegnato – ha detto Costalli –. Ma c'è un blocco sociale non rappresentato in Parlamento ed è quello dei cattolici». Nel nostro Paese «manca l'area popolare. E da questo stiamo lavorando. In quanti siamo? Non importa. Importa piuttosto quale" raggruppamento "saremo. Siamo in un momento in cui

si è ripreso un po' di dinamismo nell'area cattolica». Ma è l'ora di passare a una scelta concreta: «Rimandiamo sempre anche perché cerchiamo il momento migliore, ma in politica la perfezione non esiste. Ora serve coraggio. Vogliamo essere e saremo liberi, forti e autonomi».



Peso: 6%